Conto corrente con la Posta

Gallarate, 1 Aprile 1911.

Anno VII — Num. 13

Si pubblica al Sabato

REZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3
SEMESTRE . . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 in Copia

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI
PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . . . L. 0,50
„ 3a pagina . . . „ 1. —
Cenni necrologi . . „ 1. —
Corpo del giornale . . „ 1. —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 12 Varese, telefono N. 130 e Galleria V. E., 28 Milano, telefono 11-15

Note errabonde

Giolitti ha dunque composto il suo quarto ministero, ha compiuto la sua (come la chiamano) quarta incarnazione. Ma non ha potuto adescare Bissolati, perchè non una questione di feluca o di spadino, ma ragioni più gravi (di tattica parlamentare? o dissensi sulla questione religiosa?) hanno costretto Bissolati ad accontentarsi di rimanere consigliere privato di S. M. il Re. Ma, si dice, se non c'è Bissolati, c'è ancora per il ministero Giolitti tutto il programma Bissolati col suffragio quasi universale, ecc. ecc.

Ma credete voi a Giolitti? a colui che il Salvemini ha definito il ministro della mala vita?

Se è proprio vero che l'accordo tra Giolitti e l'Estrema è concluso, vorrà dire che è anche concluso l'accordo fra Estrema e.... mala vita!....

×

Gli Italiani in Austria saranno sempre gabbati. Il Ministero Austriaco aveva solennemente promesso la Università italiana a.... Vienna, non a Trieste, perchè Trieste è il covo dell'irredentismo.

I deputati italiani, dietro questa promessa, avevano concorso a salvare il Ministero, avevano pregato, supplicato, scongiurato. E il ministero aveva dato affidamenti...

Infatti ora la Camera è sciolta e l'Università italiana è andata in.... fumo

Veramente col paragrafo 14 l'Imperatore potrebbe creare l'Università con un decreto - legge: ma vedrete che non ne farà niente. Diamine!

In tema di Emigrazione

Dice il signor G. Bevione nel suo libro «l'Argentina» di recente pubblicazione che gli italiani che partirono dalla Repubblica nel primo semestre 1910 superarono per numero quelli che arrivarono.

Il fatto è certo e fu rilevato anche dalla stampa locale, essendo che da tempo erano gli argentini abituati a vedere l'emigrazione italiana lasciare un buon saldo ogni anno a favore del loro paese.

Ma dove mi sembra che il sig. Bevione si sbagli è nello stabilire le cause che hanno prodotto il fatto e che, secondo lui, sarebbero: cattiva politica terriera – sperpero del denaro pubblico - elevazione del costo della vita – mancanza di buona giustizia nelle campagne – eccessiva valorizzazione della terra – assenza di opinione pubblica, di libertà, di suffragio, di potere legislativo indipendente e capace di tenere in freno la oligarchia dominante, ecc. ecc.

Io non nego l'esistenza di tutte queste calamità nella maggior Repubblica del Plata, ma non credo che possano essere cause determinanti e dirette della repentina inversione dei termini nella emigrazione in Argentina.

È possibile che la corrente migratoria italiana, tanto favorevole all'Argentina fino a tutto il 1909, diventi di colpo sfavorevole a cagione di mali che non datano da oggi? Di mali che, se possono annoverarsi fra i motivi del lento popolarsi di quel ferace paese, non sono però di natura tale da potere influire in maniera diretta, immediata e repentina sul flusso e riflusso migratorio e tanto meno di agire simultaneamente in modo tutt'affatto diverso su emigranti italiani ed emigranti di altre provenienze?

Poichè è da notarsi (e lo nota anche il Bevione) che mentre diminuiva l'affluire in Argentina di emigranti nostri, vi aumentava, in cambio, quello di emigranti di altri paesi e specialmente spagnuoli.

Così che io credo che le cause del fenomeno bisognerebbe piuttosto cercarle in avvenimenti recenti e di ordine strettamente economico.

Ed infatti che cosa è che spinge il nostro lavoratore a lasciare la sua terra per andare a stabilirsi in terra straniera? La speranza di trovare in questa condizioni migliori di vita.

Egli non va all'estero in cerca di buona giustizia o di scrupoloso maneggio di denaro pubblico. No: chè per trovare ciò non ha bisogno di allontanarsi di un miglio dalla patria. E nemmeno lo inducono ad emigrare preoccupazioni di carattere politico.

Egli va, l'emigrante nostro, sospinto dal magro rendimento del suo campo o dal meschino salario italiano verso campi più feraci o di maggior compenso a parità di sacrifici, o verso salari più alti offerti da altri paesi.

Egli va senza preoccupazioni, spinto unicamente dalla molla dell'interesse; va come va il capitale al frutto, come va la merce al miglior offerente. Egli è il braccio che lavora e come tale è attratto dai mercati che offrono più elevate mercedi o dalle terre seminate di migliori speranze.

È, quindi, in qualche cosa che tocchi molto da vicino il tornaconto dell'emigrante che bisogna cercare la spiegazione delle minori attrattive che su di lui esercita in questo momento l'Argentina. E mi pare cha gli scarsi raccolti delle annate 1908 909 e 1909-910 (a cui disgraziatamente per l'Argentina e per l'Italia, bisognerà ora oggiungere il disastroso raccolto 1910-911) con il conseguente perturbamento nell'economia generale del paese e particolarmente in quello rurale, possano essere sufficiente spiegazione; non contando che, assai probabilmente, anche senza la coincidenza di scarsi raccolti, un pò di reazione nel movimento immigratorio si sarebbe potuto manifestare ugualmente, come naturale conseguenza dell'eccessiva, certo abbondante affluenza di lavoratori nostri nell'Argentina, verificatasi nei due anni antecedenti al 1910.

Ma il trascurare affatto di prendere in conto l'influenza che il mal andare della campagna in un paese eminentemente agricolo possa esercitare su masse migranti in maggioranza rurali, è volere chiudere gli occhi per non vedere.

Non abbiamo visto, nel 1907, in seguito alla crisi scoppiata negli Stati Uniti, l'esodo in massa dei nostri emigranti da quel paese e nell'anno successivo, normalizzata la situazione, la corrente emigratoria riprendere con l'antico entusiasmo per la via del Nord America?

Così, con buona pace del sig. Bevione, quando a raccolti cattivi succederanno, come è sperabile, raccolti buoni, noi vedremo ancora le terre del Plata offrire larghe promesse ai nostri emigranti e questi ridare a quelle terre la loro preferenza con grande vantaggio non solo degli emigranti stessi, non solo dell'Argentina, ma anche dell'industria italiana.

E qui faccio punto per non abusare della cortesia del giornale e per non annoiare più oltre i lettori; ma, se l'egregio signor Direttore lo permette, io approfitterò ancora dell'ospitalità dell'*Unione* per fare qualche altro appunto al libro del signor Bevione.

MARZIANO.

Molti nostri amici ricevono il giornale da alcuni mesi senza respingerlo e senza curarsi di pagarne l'abbonamento.

Ricordiamo loro che gli abbonati sono l'unica forza, l'unico sostegno dei fogli indipendenti e li preghiamo vivamente a mettersi in regola colla nostra Amministrazione.

TORINO 1911

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE INDUSTRIE E DEL LAVORO

Alla vigilia ormai di questa grande Esposizione, che sarà inaugurata immancabilmente con grande solennità il *29 Aprile p. v.* alla presenza del RE d'Italia e con la quale si festeggerà il Cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale, è opportuno riassumere alcune notizie così su quésta festa iuternazionale delle Industrie e del lavoro come sulle precedenti Mostre fatte in Torino e tutte con risultati talmente soddisfacenti da conferire alla Capitale del Piemonte la meritata fama di maestra nel preparare, ordinare ed amministrare una grande Esposizione.

Torino ha già offerto all'ammirazione degli Italiani e degli stranieri quattro Esposizioni. Tutte e quattro, come la presente, sono sorte nel vastissimo e ridente parco che si distende sulla riva sinistra del Po e prende nome dal monumentale Castello del Valentino, già residenza sovrana divenuta sede del Politecnico. Questa volta l'immenso sviluppo della Mostra ha allargato i confini dal parco del Valentino e una gran parte di essa occupa la sponda destra del Po e risale per lungo tratto le due rive del fiume.

La *Prima Esposizione Torinese*, fu fatta nell'anno 1880; fu nazionale artistica e fu una vera rivelazione, poichè da quel punto l'attenzione e l'ammirazione degli Italiani e degli stranieri circondarono i nomi dei Morelli, del Michetti, dei Grosso, dei Bistolfi, che rifulsero e rifulgono tra gli artisti più squisiti della pittura e della scoltura.

La *seconda Esposizione Torinese*, nazionale per le industrie e internazionale per l'elettricità, fu fatta nell'anno 1884. Vi accorsero 15.000 espositori, e Francia Inghilterra e Germania parteciparono alla Mostra per l'elettricità la quale rese celebre il nome di *Galileo Ferraris* inventore del Campo Magnetico Rotante, dal quale sono uscite le applicazioni più meravigliose dell'Elettricità. I risultati economici di questa Esposizione furono notevolissimi; essi permisero di rimborsare agli azionisti il 75 0[0] del capitale versato, sebbene in quell'anno imperversasse la terribile epidemia di colera che arrivò a mietere, in Napoli, fino a mille vite umane al giorno.

Testimoni di questa Mostra, nella quale non furono punto trascurate le Belle Arti, una delle maggiori ricchezze d'Italia, sono rimasti il *Castello e il Borgo Medioevale*, accuratissima ricostruzione, in tutti i particolari più minuti dell'architettura, delle decorazioni, dell'arredamento e della vita di sei secoli addietro, eseguita sui più belli esemplari del Piemonte, che possiede nelle vallate alpine e sui colli una quantità di castelli del Medio Evo, parecchi dei quali celebri per bellezza e per conservazione.

La *terza Esposizione Torinese* fu fatta nell'anno 1898; essa fu industriale nazionale e Internazionale per l'elettricità. Sebbene in quell'anno gravissime agitazioni politiche turbassero molte provincie del Regno, tuttavia il risultato dell'Esposizione sulla quale concorsero 18.000 espositori, fu meraviglioso; basti dire che, rimborsato tutto il capitale sottoscritto dagli azionisti, si ebbe l'avanzo di *un milione di lire*.

La *quarta Esposizione Torinese* fu nell'anno 1902 e fu di Arte decorativa internazionale. Anche essa ebbe ottimi risultati e permise di rimborsare il 40 0[0] del capitale versato in azioni: ma sopratutto ebbe grandissimi effetti morali ed artistici poichè grande fu il concorso di tutti i paesi stranieri e poichè da essa uscì lo stile nuovo, variamente giudicato ma affermatosi vittoriosamente dopo la Mostra di Torino dell'anno 1902.

×

L'Esposizione delle Industrie e del lavoro che s'inaugurerà il *29 Aprile p. v.* è *Internazionale*. Essa copre uno spazio *quattro volte maggiore* di quello coperto dalla grande Esposizione dell'anno 1898 ed avrà straordinaria importanza pel numero delle Nazioni partecipanti e pel grande sviluppo delle Mostre dei singoli Stati, giacchè tutti hanno fatto a gara per presentarsi nelle migliori condizioni.

La *Gran Bretagna* ha edificato nella parte centrale dell'Esposizione, attorno alla fontana monumentale rimasta a ricordare la Mostra del 1898, un magnifico palazzo, il più vasto di tutti quelli eretti dalle altre nazioni, ricco di colonnati, di cupole e di decorazioni, che copre una superficie di 20.000 metri quadrati e nel quale per lo stato avanzatissimo dei lavori, già cominciano a comparire le prime spedizioni degli Stabilimenti industriali del Regno Unito.

Tutte le altre grandi Nazioni hanno fatto a gara nell'innalzare sulle due rive del Po edifici ragguardevoli per la vastità, magnifici per l'architettura e per le decorazioni. Il palazzo della Francia copre 14.000 m. q senza contare i vasti spazi occupati nelle Gallerie comuni; quello della Germania 10.000 ed è stato necessario di assegnare a questa nazione altri 20.000 mq. negli edifici e padiglioni comuni. Il Belgio copre un'area di 6000 mq.; la Repubblica Argentina che partecipa largamente alla Mostra Torinese, vi ha edificato un palazzo che copre 2000 mp. e innalza verso il cielo una delle più belle cupole di questa città di lavoro; il Brasile ha un padiglione proprio di 9000 mq.; Bolivia e Uraguay, Cuba, Venezuela, Cile, Perù, hanno innalzato il Palazzo dell'America Latina sopra 6000 mq. di area.

Abbiamo già detto che l'Esposizione si estende sulle due rive del Po. Sulla *riva sinistra* nel parco del Valentino e nei terreni adiacenti. sorgono i palazzi della Gran Bretagna e dell'Ungheria 3500 mq.) sulla riva destra sorgono i padiglioni di tutte le altre nazioni, cioè oltrechè quelli menzionati, gli edifici degli Stati Uniti dell'America del Nord (3000 mq.) del Siam (360 mq.) della Serbia (6000 mq.) della Russia (3000 mq.)

Tutti questi Stati, eccettuatane la Gran Bretagna che espone nel proprio vastissimo palazzo tutti i prodotti britannici, occupano, inoltre, vaste aree nelle Gallerie comuni; per esempio in quelle delle *macchine* e dell'*elettricità*, che coprono insieme la superficie di 60.000 mq. e nelle Gallerie delle *industrie estrattive e chimiche, dell'agricoltura, delle industrie manifatturiere, della seta e della viabilità*, le quali sorgono sulla riva destra del Po nella località denominata *Pilonetto* e vi coprono altri 70.000 mq. di terreno.

×

Nelle Gallerie e nei Palazzi comuni alle varie nazioni esporranno i loro prodotti anche Cina, Giappone, Persia, Svizzera. Sulla riva sinistra del Po sono già finiti, in tutti i particolari, vasti palazzi inspirati all'architettura generale Torinese del Settecento e decorati con grande ricchezza e buon gusto, cioè: *Il Palazzo della Moda*, che sarà una novità e formerà una grande attrattiva dell'Esposizione, il sontuoso *Palazzo dell'arte applicata all'industria*, quello della *Previdenza*, quello degli *strumenti Musicali*, il *Grande Salone delle Feste*.

Seguono le immense Gallerie, già ricordate, dell'Elettricità e delle Macchine in azione e il grande *Palazzo del Giornale*, costruzione stabile con un salone di metri 20 × 80, che copre in totale 9.000 mq, e sopravverà alla Esposizione odierna. La serie degli edifici sulla riva sinistra del Po si chiude con le vastissime Gallerie dei *Lavori Pubblici* e del *Materiale delle Strade Ferrate*.

Alla costruzione degli edifici hanno partecipato parecchie migliaia di operai.

Per collegare le due sponde del Po lungo i tre chilometri occupati, su ciascuna riva, dall'Esposizione, ai due grandi ponti in pietra già esistenti, quello Umberto I e quello Isabella, sono stati aggiunte due ferrovie elettriche aeree, un ponte provvisorio amplissimo e il grande Ponte Monumentale lungo 10 metri e largo 25, di cinque archi, con due passaggi sovrapposti a *tapis roulants* nel passaggio inferiore. In tal modo le comunicazioni tra le due rive saranno pronte, continue, comodissime, e un servizio di canotti automobili e di barche permetterà a chi voglia attraversare il fiume o seguirne il corso, di farlo con la maggiore facilità. Il Ponte Monumentale, al quale si accederà dalla riva sinistra con larghi viali e con una scalinata, sboccherà in un vasto piazzale, sui fianchi dei palazzi di Francia e Germania, tutto adorno di colonnati, balaustre, aiuole fiorite, e chiuso nello sfondo sulla collina dal Gran Castello d'Acqua o Fontana Monumentale.

Le grandi e speciali attrattive dell'Esposizione di Torino saranno date anzitutto dalla *elettricità*. In questa Galleria con le *meraviglie dell'elettricità* si esporranno praticamente e popolarmente le applicazioni meno note di una scienza ch'ebbe in Italia il suo fondatore, Alessandro Volta, e in Torino, con Galileo Ferraris, le scoperte e le invenzioni donde furono tratte le più poderose energie e i risultati più benefici.

Attrattive specialissime saranno altresì l'immensa *Galleria delle macchine in azione, il palazzo dell'Arte applicata all'industria*, che dimostrerà come tutti i paesi vadano a gara nel rallegrare con la bellezza artistica i prodotti industriali; *il Palazzo della moda*, luogo di ritrovo di tutte le eleganze; il *Palazzo del Giornale e dell'Arte della Stampa*, che non soltanto mostrerà i progressi prodigiosi compiuti dalle arti grafiche e dal giornalismo, ma ci farà vedere a parte, nel *Borgo Medioevale*, una *Stamperia del cinquecento in azione*, e poi la *fabbricazione della carta*, la *Fonderia dei Caratteri*, *ecc. ecc.*

I Congressi, i Concerti, le Gare sportive e di aviazione saranno un'altra grande attrattiva dell'Esposizione di Torino, la quale offrirà nel colossale *Stadium* edificato nella vecchia Piazza d'Armi, una magnifica palestra di esercizi.

Lo *Stadium*, potrà contenere 40.000 spettatori seduti, eccezionalmente altri 30.000: avrà tre piste; una pei corridori pedestri di m. 500. una per le biciclette di m. 730 e un'altra pei cavalli di m. 782. Vi si faranno altresì gare di nuoto, di lotta, di tiro a segno con archi e balestre, di *Lawn—Tennis*. di *Foot-Ball*. e vi saranno sale sotterranee per la scherma e lo *Skating*. *Lo Stadium* di Torino più grande di quello di Londra, è un altro edificio stabile che rimarrà testimone e ricordo di questa quarta grande Esposizione.

×

La maggiore attenzione è stata portata sul pericolo d'incendio. Posti di guardia, campanelli d'allarme, grandi serbatoi, *quattrocento prese d'aqua*, squadre numerose e ben istruite di guardie del fuoco, rivestimenti con mattoni vuoti o refrattari, muri d'isolamento, divieto di fumare, vigilanza assidua ed efficace, attrezzi e macchine sempre pronte, tali sono i provvedimenti per impedire gli incendi o per domarli prontamente appena si manifestassero.

ENTUSIASMI DI CINQUANTENARIO

è il tema della conferenza che questa sera terrà nel salone del Broletto il pubblicista Cipriano Facchinetti direttore del *Cacciatore delle Alpi*.

IN CITTÀ

Cose a posto.

Annuncia un giornale locale come qualmente, per cura della R. Scuola Tecnica Ponti, siano stati convocati in un'aula del Municipio i padri di famiglia per costituire la commissione di vigilanza prescritta dalla legge (che siano diventate leggi anche le circolari ministeriali?) per sorvegliare i giovinetti che frequentano la Scuola Tecnica e per esporre alla direzione le opportune osservazioni a maggior vantaggio disciplinare e morale della stessa Scuola.

Il giornale dopo aver lodato senza restrizioni l'iniziativa, lamenta che pochi furono i padri intervenuti all'adunanza e trova modo di adossarne la responsabilità all'Amministrazione comunale che esercita, secondo quel foglio, un'influenza addormentatrice.

Che l'*Eco del Gallaratese* colga ogni pretesto per prendersela coll'Amministrazione, che scambi una circolare di un ministro per una legge, che sogni chissà quali lotte fra i padri di famiglia per la conquista di una Commissione di vigilanza alle Scuole, è tutta roba che non ci meraviglia. La notizia invece ci sorprende in quanto nessuno degli interessati s'è curato di comunicarcela, nonostante che l'*Unione* sia il giornale più vecchio di Gallarate ed abbia altra volta mostrato di curare gli interessi della Scuola Tecnica; ci sorprende perchè, avendo interrogato al riguardo alcuni componenti dell'Amministrazione ci fu risposto che anche ad essi il fatto giungeva completamente nuovo....

Perchè, domandiamo noi, tutto questo mistero? perchè non si è creduto di informare della cosa il Municipio, quando il più elementare dovere di educazione doveva consigliare ad invitarne i rappresentanti non foss'altro perchè si intendeva usufruire — come si è usufruito — dei locali municipali, che — pare — vennero richiesti all'ultima ora e furono concessi da un impiegato senza nemmeno che questi avesse le possibilità di interpellare preventivamente il Sindaco o chi per esso?....

Forse che il Sindaco ed i suoi colleghi di Giunta sono meno *padri di famiglia* di quanto lo può essere uno dei commissari eletti... Don Federico Tettamanti? Forse che essi non erano in grado di dare qualche consiglio, di suggerire qualche nome indicato alla bisogna? Perchè questo esclusivismo? L'*Eco del Gallaratese* è forse diventato l'organo ufficioso della R. Scuola Tecnica?

Via, ci pare proprio che l'AmministrazioneComunale la quale ha diritto di vantare tante benemerenze nel campo dell'istruzione anche nei riguardi della Scuola Tecnica che venne per suo merito regificata, non meritava tale ostracismo, come non merita le accuse di trascuratezza e di disinteressamento a tale proposito lanciate dal giornale clericale! Ove l'Amministrazione fosse stata invitata al Convegno, non dubiti l'*Eco*, essa non avrebbe mancato di intervenire, come era suo dovere e suo diritto.

IMPORTANTE CONVEGNO
degli impiegati Comunali e delle O. P. del Circondario

Sabato scorso, 25 Marzo, ha avuto luogo nell'aula del nostro Consiglio Comunale, la prenunziata assemblea generale dell'Associazione dei Segretari ed Impiegati degli Enti locali del Circondario di Gallarate, sotto la presidenza del Dottor Amedeo Rossi, Segretario Capo e Presidente dell'Associazione.

Aperta la seduta alle 10.30, presenti oltre 50 soci, il Segretario dell'Assemblea Pietro Andreani, Segretario Comunale di Cassano Magnago comunica le adesioni e giustificazioni dei Colleghi assenti ed il seguente telegramma accolto da caldi applausi:

« Sincero amico benemerita classe funzionari impiegati comunali porgo Congresso fervido augurio cordiali saluti.

Avv. Renato Piceni »

Il Presidente Dott. Rossi esprime al neo-Cav. Enrico Ronchi le felicitazioni ed il plauso dei Colleghi per la onorificenza che gli è stata di recente assegnata.

Indi, approvato il verbale della precedente seduta, si prende in esame il Conto morale e finanziario della gestione 1910 che, dopo vivace discussione e dichiarazioni, viene approvato con un voto di plauso all'ex Presidente Dott. Turolla ed al Presidente nuovo Dott. Rossi.

Importante è stata la Relazione fatta dal Dott. Rossi circa l'azione svolta dal Consiglio Direttivo nel primo bimestre del corrente anno, e di speciale interesse è riuscito l'esame dettagliato delle sconfortanti notizie che egli ha raccolto con apposita indagine statistica sulle condizioni organiche ancora umilissime della grande maggioranza degli Impiegati degli enti locali del Circondario e che hanno indotto la Presidenza a affrettare il proprio intervento presso una ventiua circa di Amministrazioni comunali a favore di Colleghi aventi un trattamento organico insufficiente ed indecoroso. Basti dire che su 56 Comuni, 6 danno al loro Segretario uno stipendio da L. 500 a L. 600 ed altri 26 danno al segretario uno stipendio che va dalle L. 960 alle L. 1500, mentre il Capitolato tipo, approvato dagli interessati, dagli on. Sindaci e dalla G. P. A. fissa il minimo di L. 1800 che è da riconoscersi *appena sufficente* per le aumentate esigenze della vita odierna.

Il Presidente ha dato anche comunicazione delle pratiche fatte con esito favorevole e promettente presso gli on. Deputati Dell'Acqua, Meda e Ronchetti per interessarli a favore delle provvidenze legislative reclamate dalla classe; ha rilevato l'autorevole assistenza accordata alla Associazione dal Sotto Prefetto Cav. De-Bonis ed à illustrato infine le finalità pratiche utilissime del Bollettino di Classe « *Vita Comunale* ». Dopo una animata discussione, cui prendon parte il Dott. Rossi, il Cav. Ronchi il Rag. Boldi, Villa, Argenti, Farina, Castelli, Bodero e Bronzini viene approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale l'assemblea riafferma la propria fiducia all'attuale Presidenza e ne loda l'opera multiforme in difesa della classe; plaude alla valida cooperazione prestata dal Sig. Sotto Pretetto Avv. De Bonis per il miglioramento della classe stessa ed esprime il proprio compiacimento ed un planso alla Redazione ed alla Tipografia Lazzati per la riuscita pubblicazione del Bollettino « *Vita Comunale* » bene auspicando per l'elevazione morale e materiale dei Soci.

È poscia approvato l'aumento della quota Sociale e completato il Consiglio Direttivo con la nomina del Cav. Ronchi a *Vice-Presidente* e del Segretario di Busto L. Farina a *Consigliere*. È acclamato *Socio Onorario* il Sig. Olinto Pasta Sindaco di Gallarate e sono confermati nella carica di *Probiviri* per l'anno in corso D. Rustioni di Lonate Pozzolo, L. Bianchi di Crenna ed A. Scalfi di Cerro Maggiore. Viene quindi largamente trattata la questione dei compensi da assegnarsi al personale addetto ai lavori del Censimento, della quale è relatore il cons. Talamona. Fanno proposte i soci Bodero, Bellini, Farina, Boldi, Argenti, Valeggia, Bronzini, Galletti Gerbella, Ardemagni, Vigevano ed altri ed infine, di comune accordo, tenuta ferma la massima del compenso per scheda e ritenendosi con esso compensato ogni lavoro di preparazione, compilazione, raccoglimento, controllo, riassunto e formazione dei vari stati, si stabilisce che venga assegnato il compenso complessivo minimo di cent. 20 — venti — per ogni scheda da tutti i Comuni del Circondario, meno che da quelli di Gallarate, Busto, Legnano e Saronno, per i quali detto compenso sarà di cent. 15 — quindici — per ogni scheda, con adeguato riparto proporzionale per il personale d'ordine e di concetto adibito ai lavori del censimento. Stante l'ora tarda venne rimandata ad altra adunanza la discussione del tema sulla istituzione di una Cassa mutua di previdenza e di soccorso ed i congressisti si radunarono a fraterno banchetto all'Albergo Leon d'oro per festeggiare la nomina a Cavaliere del collega Ronchi.

Allo champagne non mancarono i brindisi ai quali diede la stura il simpatico Villa di Rescaldina. Parlarono poscia il Dott. Rossi ben auspicando al festeggiato, ai Colleghi, alla Associazione, ai Comuni del Circondario e d'Italia e revocando fra caldi applausi unanimi il patriottico evento di cui si festeggia ora il giubileo, e Nino Talamona inneggiando alla organizzazione cosciente, concorde ed operosa. Chiuse brillantemente il Cav. Ronchi con ringraziamenti ed auguri, ai quali aggiungiamo i nostri fervidi auguri per il continuo e più fecondo incremento del giovane e già forte sodalizio.

La solenne commemorazione del Cinquantenario.

Fin dalla mattina molte bandiere agli edifizi pubblici e privati mettevano una nota di festa sotto il cielo plumbeo, nell'aria rigida e fredda di questo giorno di primavera. Alle 9 in Piazza d'Armi si raccolsero al suono del tamburo i nostri cavalleggeri per una rivista.

Ma — è dovere notarlo — la mattina le sirene di tutti gli opifizi non invano avevano fischiato; cosichè il popolo, il vero popolo, fu forzatamente assente alla festa.

Nel pomeriggio alle ore 15.30 nel Condominio splendidamente addobbato si raccolsero molti cittadini per la commemorazione indetta dalla nostra Giunta.

Prese primo la parola il Sindaco O. Pasta, il quale spiegò le ragioni per cui la Giunta democratica sentì il dovere imperioso di associarsi cordialmente, entusiasticamente alla festa di tutta Italia. Ricordò che non tutti gli italiani sono concordi in questo sentimento, perchè i clericali agli ordini del Papa circondano di molte, troppe vergognose riserve la loro adesione all'Italia una. Chiuse inneggiando ai fattori del Risorgimento e in ispecie a Giuseppe Mazzini, che primo pensò e volle l'unità italiana. Fu applauditissimo.

L'avv. Prof. Arnaldo Agnelli in un magnifico discorso materiato di fatti e di idee riassunse in una sintesi felice ed efficace le ragioni e le vicende del nostro Risorgimento. Ricordare anche in brevi linee i punti più salienti del discorso che fu coronato da insistenti applausi, sarebbe impossibile.

Dopo il discorso, mentre la folla elegantissima usciva dal teatro, risuonarono nell'atrio in mezzo allo scrosciar dei battimani gli inni nazionali suonati dalla *Libertà*. Poi questa mosse verso il Broletto, dove tenne un concerto magnifico.

Così anche Gallarate scioglieva — modestamente, perchè, come dicemmo, mancò attorno alla commemorazione l'entusiasmo popolare — il suo inno di gaudio e di letizia nel memorando cinquantenario.

Un banchetto di esercenti.

Sabato ultimo scorso alle 18 ebbe luogo all'Albergo Italia un numeroso banchetto di esercenti pizzicagnoli, droghieri e salumieri per chiudere la gestione del defuuto Consorzio daziario.

Il banchetto, egregiamente servito come sempre dall'ottimo *Marenghino*, riuscì splendidamente: alla fine diede la stura ai brindisi l'amico Ernesto Caroli, consigliere comunale, il quale salutò con elevate parole la solidarietà della classe esercenti e bene augurò al vessillo che la Federazione Esercenti intende quest'anno inaugurare. Seguì applauditissimo l'avv. Guido Sironi, che tratteggiò in brevi linee le direttive democratiche a cui devono ispirarsi le classi medie, tra le quali principalissima è quella degli esercenti. Poi, a nome di alcuni intervenuti, propose che tutti i presenti s'impegnassero e facessero poi attiva propaganda presso gli assenti per la abolizione della consueta strenna natalizia erogando in compenso una somma annua a beneficio dell' Asilo Infantile Ponti; in secondo luogo espresse il desiderio di molti esercenti che si addivenisse a un accordo per la chiusura dei negozi nei giorni di Santo Stefano e dell'Angelo dopo Pasqua. Raccomandò infine a tutti i presenti la rigorosa osservanza del riposo festivo.

Vivace fu la discussione che seguì a queste proposte, accolte del resto con unanime plauso. Senz' altro i presenti acconsentirono solennemente alle proposte fatte.

Sappiamo che già i salumieri hanno tutti aderito alla proposta abolizione della strenna natalizia; sull' altra proposta l'adesione è quasi unanime.

La mostra bovina rinviata.

In seguito al diffondersi dell'atta epizootica nel Circondario di Gallarate, il Comitato esecutivo della 2. Mostra bovina circondariale che si doveva tenere il 15 aprile p. v. a Gallarate, ha deliberato di rinviare l'esposizione ad un giorno da stabilire.

La " Libertà „ a banchetto

Apprendiamo dalla *Cronaca Prealpina* come lunedì i musicanti della «Libertà» abbiano offerto un banchetto alla loro presidenza.

Non avendo potuto intervenire a tale manifestazione, rimandiamo i nostri lettori al resoconto della *Prealpina*.

Tassa di Famiglia

Allestita ed approvata dalla Giunta Municipale la matricola principale dei contribuenti la tassa di famiglia per l'anno 1911 viene depositata, per lo spazio di giorni venti consecutivi dal 30 scorso, nell'Ufficio Municipale per l'eventuale esame da parte degli interessati.

Si richiama, per opportuna norma, che contro le nuove iscrizioni, le omissioni, i variati accertamenti e le errate classificazioni della matricola, ogni inscritto ha facoltà di reclamare, in prima istanza alla Comissione Comunale ed in seconda istanza alla Giunta Provinciale Amministrativa, nei termini e modi stabiliti dal Regolamento Comunale.

Per una bandiera.

Come abbiamo annunciato, è stata aperta una sottoscrizione fra le signore gallaratesi per offrire alla Sezione Gallaratese della « Trento - Trieste » il vessillo sociale. Diamo qui ben volontieri i primi risultati della sottoscrizione gentilmente comunicatici dalla presidenza di quella Società:

1.	Maria Borgomaneri Oreti	L. 10.—
2.	Giuseppina Puricelli	» 10.—
3.	Isoletta Pasta	» 10.—
4.	Margherita Gilli	» 5.—
5.	Rosa Paleari Colombo	» 5.—
6.	Maria e Carlotta Lissoni	» 10.—
7.	Costanza Colombo Crespi	» 5.—
8.	Alessandrina De Fornera	» 10.—
9.	Margherita Salvagno	» 5.—
10.	Antonietta Piantanida	» 10.—
11.	Giuseppina Pizzamiglio	» 10.—
12.	Amarilli e Amalia Bossi	» 5.—
13.	Giuseppina Calcaterra	» 10.—
14.	Maria Righini Arata	» 5.—
15.	Rosa Borgomaneri	» 10.—
16.	Angelina Mazzucchelli Buzzetti	» 10.—
17.	Anna Scampini Ved. Mazzucchelli	» 5.—
18.	Giuseppina Curioni Sacconaghi	» 10'—
19.	Rachele Macchi Puricelli	» 10.—
20.	Enrica Maino Veratti	» 10.—
21.	Camilla Mozzati	» 10.—
22.	Ida Germani	» 5.—
23.	Maria Mazzucchelli	» 5.—
24.	Lina Missaglia	» 5.—
25.	N. N.	» 5.—
26.	Isolina Lazzati	» 5.—
27.	Lina Romanello	» 5.—
28.	Elena Pasta	» 5—
29.	Carlotta Cotta	» 5.—
30.	Giuseppina Cagnola	» 10.—

In Pretura.

L'udienza di Mercoledì scorso fu assai poco interessante, perchè si trattava di giudicare soltanto contravvenzioni quasi tutte amnistiate. Due processini soltanto ebbero l'onore di una discussione.

Nel primo era querelante l'amico nostro prof. Emanuele Fasani di Lonate Pozzolo, il quale si lagnava di essere stato ingiuriato a mezzo di lettera da un tal Boschetti, residente in provincia di Mantova, per ragioni famigliari, avendo il Fasani assunto la difesa degli interessi di un suo congiunto, parente egli pure del Boschetti. Questi si era fatto vivo mediante lettere e telegrammi del suo avvocato Parenti di Asola, che però arrivò a Gallarate quando il processo era già finito con la condanna del Boschetti a L. 30 di multa e alle spese. Il Fasani non si era costituito parte civile.

Il secondo processo riguardava i poco pacifici borghigiani di.... Casorate. Si trattava di una lite avvenuta a capo d'anno: querelante certo Garzonio Luigi assistito dall'avv. R. Piceni, imputati certi Ughetta, padre e figlio, e un tal Luini Alessandro, difesi dall'avv. Guido Sironi.

Il dibattimento, discretamente comico, come del resto tutti i processi.... casoratesi, finì con l'assoluzione degli Ughetta e la condanna del solo Luini.

Prima di mezzogiorno, l'udienza era già finita.

ARTE ED ARTISTI

La Compagnia Lambertini-Podda e C. al nostro Condominio.

Finalmente — dalla settimana scorsa — si sono riaperti i battenti del nostro Condominio. Ma i nostri concittadini, che, quando il Teatro è chiuso, si lamentano e protestano che a Gallarate non c'è nessun divertimento, si sono affrettati a rimanere tappati in casa o al Caffè, anche in omaggio al tempo inclemente.

Nè si potrebbe attribuire il semi-vuoto abituale del nostro Teatro a preconcetti contro la compagnia, perchè proprio la prima sera, recitandosi quel finissimo lavoro *Le due coscienze* del Rovetta, si verificò un quasi assoluto deserto.

Della Compagnia francamente non possiamo dir male, perchè vi sono fra i mediocri anche buoni elementi; e, quando vi è un buon affiatamento, il lavoro procede via spedito, senza intoppi e sollevando qualche volta, quando se lo merita, qualche scatto di ilarità o un po' d'entusiasmo.

La Compagnia Lambertini Podda e C. però, se vogliamo essere sinceri, si trova meglio a suo agio nei lavori di non grande impegno. Ad esempio io preferisco l'interpretazione della *Giovane Italia* (non del Tumiati!) a quella del lavoro rovettiano. Invece, secondo me, ha fatto eccezione tra i lavori d'impegno l'interpretazione buona davvero di quel lavoro mancato in quanto a *vis dramatica*, ma splendido per la forma esteriore, che è *La fiaccola sotto il moggio* del d'Annunzio.

Un'altra buona serata, fatta di vive ilarità, fu quella del *Ratto delle Sabine*. Perchè infatti è innegabile che nelle scene comiche questa Compagnia si rivela più affiatata e armonica. Del resto siamo di fronte a una serie di spettacoli buoni, se non ottimi. Ed è peccato davvero che pochi nostri concittadini si decidano a violare la consueta clausura serale.

×

Stassera Sabato avrà luogo la rappresentazione della *Piccola cioccolattaia* un capolavoro della recentissima produzione francese. Speriamo che almeno stassera il teatro sarà affollato.

Avvertiamo anche che Lunedì sarà rappresentato *Il povero Piero* di Felice Cavallotti a beneficio della « Dante Alighieri » e della « Trento e Trieste ». Siamo certi che la squisita arte da Felice Cavallotti profusa nel *Povero Piero* e la nobiltà dell'intento patriottico saranno sprone ai nostri concittadini, perchè intervengano al Condominio numerosi.

Leggendo ed annotando

Proiezioni fisse e Cinematografo del Dott. Luigi Sassi - di pag. XVI-484 con 308 incisioni e una tavola, legato. *Ulrico Hoepli, Editore - Milano, 1911.*

Il potente aiuto dalla immagine all'istruzione, ha fatto salire in grande onore le proiezioni tanto propugnate dall'abate Moigno. Era quindi sentito il bisogno di un libro che di queste trattasse esaurientamente, e nel quale non fosse trascurato quanto riguarda il cinematografo il quale, oltre a procurare un diletto si bene accetto a tutti, si presta a tali prodigiose applicazioni nel campo dello scibile da portare un potentissimo contributo alle investigazioni scientifiche che non si potrebbero conseguire con altri mezzi.

Il Dott. Luigi Sassi, noto nel mondo fotografico per altre pubblicazioni del genere, ha scritto un nuovo lavoro « Proiezioni fisse e Cinematografo » nel quale è completamente svolto il tema delle proiezioni fisse, colla dettagliata descrizione dei più moderni apparecchi

dei vari metodi di preparazione delle lastre per diapositive, della fabbricazione delle diapositive stesse, dei diversi modi di virarle, colorirle e dipingerle. In questo manuale il Conferenziere ed il Proiezionista troveranno quanto loro può occorrere per conseguire il loro scopo.

Nella parte che riguarda il cinematografo è ampiamente trattato, non solo quanto si riferisce al macchinario di presa-vedute, stampa e proiezione, ma anche i metodi di trattamento delle pellicole, l'impianto del laboratoio, ecc. e non mancano preziose formole che facilitano il lavoro. Questo, del Dott. Sassi, riesce quindi un trattato. completo.

DALL'ALTO MILANESE

CRENNA

Divertimento e Beneficenza

Sabato 25 e Domenica 26 marzo p. p. ebbero luogo a favore dell'Asilo Infantile di Crenna due recite di Beneficenza. Il successo è stato veramente entusiastico ed il pubblico colto ed elegante, che vi è accorso, ha dimostrato come si possa divertirsi beneficando.

La *Partita a Scacchi* del Giacosa e la *Figlia di Jefte* del Cavallotti, seguite dalla Brillante farsa il *Casino di Campagna*, formavano il programma delle indimenticabili serate, e le vecchie produzioni, grazie l'impegno e la naturalezza dell'interpretazione, hanno suscitato ancora meritati applausi alle gentili signorine e bravi giovinotti che seppero impersonare le singole parti con somma valentia, benchè quasi tutti nuovi alle scene.

In tutti i presenti è rimasto graditissimo il ricordo delle serate ed il desiderio che i valenti dilettanti si ripresentino quanto prima con nuove produzioni.

Un vivo grazie vada all'instancabile Presidente dell'Asilo, nob. Ing. Gino De Rizzoli, ed alla gentile sua Signora, per lo splendido trattamento offerto agli interpreti e cooperatori tutti e per le parole di compiacimento tanto ispirate e cordiali rivolte dal Presidente stesso agli invitati.

Tutto ciò suona come preludio di buona riuscita dei festeggiamenti che si stanno ideando pel prossimo mese di Settembre «Pro Asilo di Crenna»

m. v.

VERGIATE

I «delitti di un «proto» e i «diritti» di un corrispondente - Dazi comunali - Cose di scuola

Un cattivo servizio ha reso il «proto» dell'*Eco* al grande uomo di Cimbro, errando le sue preziose espressioni, tanto che lui, così tenero del pubblico bene, così ben disposto ad accordare fondi per l'istruzione del popolo, s'è visto scambiato per un retrogrado della più bella risma. Ha capito il povero «proto» che la parola «debiti» innestata nel periodo, poteva dare un significato opposto alle intenzioni dell'Autore? Infatti non sa il «tipografo» che certi illustri corrispondenti, nonchè consiglieri comunali, quando affermano di «non voler ingolfarsi in spese, senza sapere, ecc. ecc.,» vogliono proprio mostrare la loro tenerezza e il loro affetto svisceratо per la scuola e per l'istruzione popolare? Bisogna saperle intendere le cose....

Ma questa volta il botoletto ringhioso, cogli occhi fuor dell'orbita, ha tentato di mordere anche i pacifici passanti. Niente paura però.... Striscia terra terra; ha i denti troppo smussati, il poveraccio, e non arrivando che al tacco non ci può recare alcun danno. Ad ogni modo rimandiamolo a scartabellare i testi delle scuole elementari per cercarvi le frasi fatte da includere nella sua prosa giornalistica e chissà che forse non vi apprenda uno stile meno bislacco, ed anche.... qualche nozione dell'aureo libro di Monsignor Della Casa

***

Ed ora navighiamo in acque più chiare.

La questione dei dazi comunali si trascina da tempo, e non ha avuto ancora una definitiva soluzione; anzi pare che ci troviamo in alto mare, tanto da preoccupare non poco la classe interessata e l'Amministrazione comunale. Se volessimo fare un po' di cronistoria, dovremmo indicare le varie fasi per cui è passata la questione spinosa e dimostrare come l'opera bene intenzionata di tre commissioni nominate successivamente, non è valsa a stabilire un accordo, perchè, secondo noi, esse avevano tutte un vizio d'origone. Mancava cioè l'individuo pratico della faccenda ma estraneo affatto, che potesse vedere le cose ben chiare senza la preoccupazione del proprio borsellino compromesso.

Tale persona si doveva scegliere fuori anche del paese, se occorreva e metterla a capo di una Commissione che poteva rendergli lume e crearlo arbitro nelle assegnazioni.

Così non si è creduto di fare, perchè si aveva della cosa un'idea troppo semplice, e pareva tanto facile smussare gli angoli.

Ad ogni modo ci auguriamo che l'on. Giunta, chiamata ormai a districare la matassa, possa conciliare le divergenze e raggiungere lo scopo che ha fatto sudare tante camicie.

***

Se è vero quanto si dice, nella popolazione regna un certo malcontento per la situazione poco normale delle nostre scuole.

Si parla di classi scoperte, che mancano di insegnanti debitamente patentate, tanto che molte volte si debbono abbinare e fondere delle classi già numerosissime, ed ultimamente si è stati costretti a traslocare un'insegnanti da una frazione al capoluogo, suscitando malumori e proteste di genitori, ed atti poco rispettosi da parte degli scolari. È certamente questo uno stato di cose poco decoroso, a cui cerca di porre argine il nostro benemerito corpo insegnante e l'Amministrazione comunale, ma che assolutameute non può durare senza pregiudicare il nostro buon nome e che avrà termine solamente quando si sarà pensato una buona volta ad una direttiva sicura ed energica nell'andamento alle nostre scuole.

FERNO

L'Esposizione dei lavori femminili

L'annunciata mostra dei lavori eseguiti dalle brave nostre operaie che frequentarono il corso serale di quest'anno scolastico, ha superato ogni aspettativa. E questa è espressione sincera e punto esagerata di tutti coloro che l'hanno visitata.

Sabato scorso, alle ore 13, presenti tutte le scolare e coll'intervento di gentili signore e signorine milanesi, parenti dell'egregia famiglia Castiglioni, venne inaugurata la mostra. L'operaia Piantanida Maria con fare spigliato, pronunciò un discorsetto di ringraziamento, ottenendo applausi da tutti i presenti ed in ultimo sempre a nome compagne, offrì gli egregi coniugi Castiglioni una ricca pergamena colla seguente dedica: «In questo tempo di nera ingratitudine per parte di persone da voi beneficate, vi giunga gradito il sentimento di vivissima riconoscenza delle ottantasei scolare che frequentano il corso serale di lavori donneschi da voi istituito».

Alla signora Maria Castiglioni venne pure presentato uno splendido mazzo di fiori, con un centro da tavola ricamato dalle maestre Chignoli e Capriata Per tutte e tre le insegnanti ed in special modo per queste ultime furono assai palesi i segni di riconoscenza delle scolare e dei genitori. La buona signora, ringraziando delle parole affettuose e riconoscenti, ha regalato ancora 200 lire alle alunne, perchè acquistino un ricordo della geniale festa tenutasi.

La Commemorazione del Cinquantenario

Compiuta la cerimonia inaugurale dell'esposizione quasi tutti si ritirarono nelle sale dell'Unione Progressista, dove l'egr. rag. Crepaldi ha tenuto una splendida conferenza in commemorazione del cinquantenario della proclamazione dell'Italia, con Roma Capitale. Inutile dire che la conferenza fu parecchie volte interrotta da scrosci di meritati applausi.

Per acclamazione poi venne approvata la proposta di spedire a Nathan un telegramma inneggiante a Roma ed alal libertà.

Lunedì sera si formò un corteo che preceduto dalla musica locale e dal Circolo Operaio percorse le vie del paese al suono degli inni nazionali.

La musica si fermò poi davanti al Palazzo municipale fin verso le ore 23 eseguendo scelti pezzi.

Constatiamo con piacere come i festeggiamenti a Ferno abbiano avuto luogo coll'ordine più perfetto e senza che alcun incidente turbasse la simpatica manifestazione.

Ne prendano atto i soliti mestatori di sacrestia!

Giumani Giovanni Gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI di GALLARATE

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

ENTRATA LIBERA
Albergatori, Privati,
È arrivata una forte partita di
PORCELLANA
che vendesi a prezzi inferiori alla terraglia.
Per convincersi della qualità e convenienza visitate (senz'obbligo di acquisto) il
GRANDE EMPORIO VARESINO
VARESE
Piazza Porcari - Via Pozzovaghette
Angolo Via Porcari
Proprr. L. VASSALLI.
— Telefono 330 —
ENTRATA LIBERA

Malattie dei polmoni e del cuore
Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione «Malattie di petto» nel *Policlinico Generale*.
Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.
Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.)
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17
Giovedì e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.
Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37, Torino.

NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuageniario, OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere:
V. Lagala *Vico secondo S. Giacomo 1, Napoli*

Dal primo Gennaio
Il Cav. Dott. FILIPPO GARBARINO ha ripreso in Gallarate la direzione medica dei suoi Gabinetti medici e di Terapia Fisica per bagni di luce, elettricità e massaggi per la cura della
SCIATICA e ARTRITE
La sciatica reumatica curasi pure a domicilio. – Cure fisiche per malattie di stomaco e nervose, ossigenoterapia coll'apparecchio Dräger e colla Formola Prof De Giovanni per l'asma, enfisema e bronchiti croniche.
Orario: Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato
dalle 15,30 alle 18.
Gallarate, Via Tromboni, 2 (Piazza Ponti) I. Piano
Filiale dell'Istituto fisicoterapico di Milano, Monte Napoleone, 15 – Fondato n 1897, ed approvato dalla R.a Prefettura.

SECONDO FIORI
BUSTO ARSIZIO - Via Umberto I, N. 4
OFFICINA MECCANICA
Macchine Industriali - Utensili - Agricole
GARAGE - Riparazioni e deposito
AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE
Personale Stabile Specialista
Deposito coperture - Camere d'aria - Accessori
VULCANIZZAZIONE GOMME
Telefono N. 2-24

L'UNGUENTO FOSTER
A MILANO 15
Tutti coloro che hanno provato, senza alcun risultato molti rimedi dichiarati infallibili hanno tutto l'interesse di leggere la dichiarazione fatta dal Sig. Cesare Generali, Via S. Clemente, 8, Milano. Leggete.
«Per la pura verità avendo provato L'Unguento Foster per guarirmi da un disturbo emorroidale del quale non sapevo come sbarazzarmi, ne provai un grande miglioramento sin dalla prima applicazione mi sentii subito sollevato e l'effetto fu così rapido e sicuro che ne ottenni una perfetta guarigione.
Pertanto mi sento in dovere di porgervi tanti ringraziamenti per lo splendido risultato ottenuto. (Firmato) Cesare Generali.
Le emoroidi, che sono generalmente la conseguenza di una vita sedentaria o della stitichezza causano un tormento insopportabile, e non possono scomparire che con una cura localizzata.
L'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate) è lo specifico per eccellenza per le emoroidi secche ed umide, interne, ed esterne. Se ne risente subito un sollievo sicuro e la guarigione è rapida L'Unguento Foster viene pure usato con pari successo per curare l'erpete e l'eczema, e tutte le affezioni pruriginose della pelle e cioè: pustole, acne, gelogi, scebbia morsicature d'insetti, ecc. ecc.
Il vero Unguento Foster trovasi in vendita presso tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. – e franco per posta indirizzado le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongio, Specialità Foster, 19, Via Capuccio Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE??
FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

RINGRAZIAMENTO.
Affetto da una tenace nevralgia al braccio sinistro dopo diverse cure ricorsi all'Istituto Medico di Milano, fondato per cure fisiche nelle malattie nervose e dello stomaco e per cure esclusive nell'artrite, sciatica e nevralgie, ed in pochi giorni con metodi speciali ne ottenni la guarigione.
Riconoscente, ringrazio l'egregio direttore dott. Cav. Uff. Gambarino che fino dal 1897 istituì in via Monte Napoleone, 15 ed una filiale a Gallarate - Piazza Ponti tale istituto a sollievo di molti sofferenti.
COLONELLO CASTAGNA
Comandante 8 Fanteria Piazza S. Ambrogio
MILANO.

Cesare Bassani
GALLARATE — Via Mazzini, 13.
Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare – Lezioni di ricamo GRATIS – Le Macchine si danno in prova e si garantiscono per 5 anni – Si accettano commissioni di ricamo d'*ogni genere* – Olio – Aghi – Pezzi di ricambio – Riparazioni – Prezzi modicissimi – Rappresentante delle Stufe Americane tipo *Weinhagen*.
MASSIMA CONVENIENZA.

STABILIMENTO SANITARIO ROSSI

NUOVA SEDE COSTRUITA NEL 1910
per la cura delle
MALATTIE
NERVOSE E MENTALI
MILANO (Turro)
Direttore Prof. VINCENZO BEDUSCHI
È l'unico stabilimento in Italia espressamente edificato coi più moderni criteri della scienza e della tecnica, per la cura delle malattie nervose e mentali.
Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione in luogo

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato dai Sanitari del Circondario di Gallarate
Via G. Savonarola 7-9 LEGNANO – Telefono N. 10
Nuovissima CASA DI SALUTE
per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia
Istituto di assoluta fiducia
con programma esclusivamente filantropico-sociale
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse Classi adatte ad ogni condizione
RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI
Medico Direttore: Cav. Dott. G. GIOVANELLI
Chirurgo Primario o Ginecologo: } Prof. Dott. M SELMI residenti in luogo
Oculista: Prof. Dott. G. Romboiotti
Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi
Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti
Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi – Prof. Dott. E. Medea – Prof. Dott. S. Riva Rocci – Prof. Dott. G. B. Siguartà.
ASSISTENZA FAMILIARE - CONFORT MODERNO
Programmi a richiesta

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti.
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17
Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Gli Amaretti Broggi
(così detti FORLANDONI)
Sono la vera e più squisita specialità gallaratese, di cui è unica ed esclusiva concessionaria la
Pasticceria Ranzoni
DI FRANCESCO CAMPI
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
Guardarsi dalle imitazioni!

Amaretti Gallarate
Specialità unica della
"Premiata Pasticceria„ di
Angelo Riva
Via Mazzini, 17
I più squisiti e preferiti dai buongustai
Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un rimedio adatto; ma quale è realmente "indicato„?

Tutti i nervini, gli alcolici, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo„ l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così l'illusione di un successo. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

L'organismo non deve sopportar fatiche ma, viceversa, deve essere rinvigorito, rinnovato. Ciò si può realizzare "con effetto stabile„ coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la Somatose„.

La produzione del senso dell'appetito, il naturale aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematosi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, sono gli effetti principali della Somatose constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la *Somatose.*

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice„ e "Dolce„.

Prof. CAMILLO BOZZOLO
DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ
TORINO
Via Magenta, 20 - Telef. 16-90

Pregiatissimo Signore,

Ho spesso adoperato nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorreva di somministrare un preparato alimentare ricco di valore nutritivo, facilmente assimilabile e tollerabile.

E la Somatose ha sempre corrisposto alle indicazioni.

Prof. CAMILLO BOZZOLO.

Lezioni di Magnetismo

D'AMICO 1

Le più importati rivelazioni del MAGNETISMO *sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti* indistintamente *possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale « ipnotizza, suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Pes-Ipnotismo.*

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riescire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita.

A richiesta si spedisce « gratis » opuscolo istruttivo con programma per lezioni di magnetismo e numerosi risultati ottenuti. **Consulti su qualunque argomento.**

Tutte le persone che consultano il Prof. D'Amico vengono illuminate della luce della verità, per il proprio bene fisico e morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire

Rivolgersi:

Prof. V. D'Amico, Corso Vitt. Emanuele, 31, MILANO

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calco Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cleroeconomia - Diabete - Debolezza di spine dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bottiglia corta L. 2 - Per posta L. 2,50 - 4 bottiglie per posta L. 10 - Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosforina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari,** anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

NESTLÈ

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficenza del latte materno e facilita lo svezzamento„

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 32 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chininogiletto per Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO

Bronchiti, Pleuriti, Polmoniti

CURATE CON LA

GUAJACOLINA POLLI

della Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobio

Fl. L. 3.— franco nel Regno L. 3.80

(Attestato) Sp. Farmacia Polli
Trenzano (Brescia) 12 - 10 - 10.

Ottenuti ottimi risultati dalla vostra *Guajacolina*, pregovi spedirmene altri 2 flaconi contro assegno.
Congratulandomi pel vostro buon preparato, bene accetto dai bambini, vi riverisco distintamente.
Fir. Dott. GIUSEPPE MOROSINI
Medico Chirurgo.

Diffondete l'UNIONE

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distillera a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

Il più gran successo librario

EDITORE
Ant.° VALLARDI
MILANO - Via Stelvio, 2 *(angolo Via Larlo)*

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX„

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

Specialità brevettata:
CARAMELLA MILANO

Fabbrica Merci di Metallo di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Filiale di MILANO: Piazza San Marco, 5.

Posaterie e Servizi da tavola — Oggetti per regalo di **Alpacca Argentato I e Alpacca** per Alberghi, Istituti e Famiglie.

Utensili da cucina in Nickel puro

Lastre e filo in **Nickel, Alpacca, Packong o Ottone**

Riparazioni e Riargentature. Cataloghi a richiesta.

MILANO, Negozio Piazza del Duomo, 25.

Marca di Fabbrica

Marca di Fabbrica

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista **Luigi Falcone** di Alessandria

30 = Pillole Falcone

Distinti medici approvano che: presa una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la **cura completa** di **30 giorni,** Contro cartolina-vaglia di L. **3,30.**
Si spediscono franco di porto in tutto il regno. Vendita in Gallarate: *Farmacia Tenconi.*

Tonico Digestivo